

PSR Campania 2014-2020
MISURA 19 – Sviluppo Locale di tipo partecipativo – LEADER.
Sottomisura 19.2 - Tipologia di Intervento 19.2.1 “*Strategie di Sviluppo Locale*”
Misura 7 Sottomisura 7.5 - Tipologia Intervento 7.5.1

**LAVORI ED INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA
IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE E TURISTICHE
SU PICCOLA SCALA NELLE TERRE D'IRPINIA**

Azione A: Ambito Tematico 3 - Focus su turismo culturale e religioso

*Comune capofila: Candida,
Comuni associati: Manocalzati, Parolise e San Potito Ultra*

Le Amministrazioni di Candida, Manocalzati, Parolise e San Potito Ultra, con la stipula della convenzione approvata dai rispettivi consigli comunali, così come previsto dal capo V del Titolo II del T.U.E.L. n. 267/2000, hanno inteso partecipare in forma associata al bando del GAL ATS AISL, in attuazione della Misura 7 – Sottomisura 7.5. - Tipologia di Intervento 7.5.1 “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala”.

Il raggiungimento degli obiettivi della suddetta Tipologia di Intervento, i cui beneficiari sono i soggetti pubblici dell’area, concorre all’attuazione della Strategia di Sviluppo Locale dell’ATS GAL AISL, denominata “Terra dei Sapori della Fede e del Buon Vivere (Cooperazione, Innovazione e Sviluppo Locale nelle Aree Interne)”, in attuazione della Misura 19 del PSR Campania 2014-2020, Sottomisura 19.2, Tipologia di Intervento 19.2.1. L’intesa tra i quattro Comuni è finalizzata allo sviluppo di un itinerario turistico e ricreativo, condiviso tra i proponenti, dalle marcate caratteristiche culturali e religiose.

L’aggregazione dei quattro comuni, che segna il confine tra l’area del Parco dei Monti Picentini e quella più prossima al sistema urbano di Avellino, restituisce un legame storico che supera i confini territoriali dei singoli Comuni. Si pensi solo alle vicende legate al maestoso Castello di San Barbato, edificato tra il VII e l’VIII secolo, ubicato nella omonima frazione del Comune di Manocalzati. Il complesso architettonico, nel 1352, fu attaccato dalle truppe del Barone di Candida, Filippo Filangieri, che dopo aver incendiato il paese occuparono il Castello restando proprietari del feudo fino al 1528.

Anche i territori dei Comuni di Parolise e San Potito Ultra (già possedimento del ducato di Benevento) legano la loro storia a quella dei Filangieri. Furono, infatti, entrambi i Casali uniti dallo stesso Filippo per creare la Baronìa di Candida. L’antico borgo, protagonista di un periodo storico che ha segnato il destino delle popolazioni dell’area, si offre oggi con il suo castello, con gli edifici signorili, facendo bella mostra delle vedute panoramiche, che affacciano sui vigneti di Fiano e i castagneti. Tra tutte si citano la Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, con la sua torre quadrangolare e l’ex Monastero Virginiano, che ospita la lastra sepolcrale di Filippo Filangieri.

Del baronato di Candida, come si diceva, fu parte l’attuale comune di Parolise (antica e autorevole *Parolisio*) che si sviluppa lungo il tracciato dell’Appia antica. Da località Taverna, dove sorgeva la stazione di posta, ci si può spingere nel centro storico, verso la torre dell’orologio (XVII Secolo) e la piazzetta che fa da cornice ad un pozzo in pietra, soffermandosi nei pressi della Chiesa Madre di San Vitaliano Vescovo, la Congrega di Santa Maria delle Grazie, ammirando nel percorso edifici gentilizi, quali Palazzo Lombardi, Palazzo Cavallo e Palazzo Rotondi. Altro importante centro è quello di San Potito Ultra,

che si può raggiungere provenendo dalla Via Nazionale, orientandosi verso gli uffici della Casa Comunale, oggi ospitati nel Palazzo dei Baroni Amatuucci che invita ad entrare nel bellissimo centro storico, ove è ancora possibile ammirare manufatti in pietra e portali pregiati passando nei pressi delle chiese di Sant'Antonio Abate, e Sant'Antonio Da Padova con la imponente torre campanaria. Non molto lontano dal Palazzo Amatuucci, percorrendo la strada principale del centro storico è possibile ammirare il Palazzo Maffei. Gli elementi della storia locale di San Potito testimoniano una tradizione artigianale ed artistica di grande interesse.

Obiettivo prioritario del progetto è quello di contribuire a valorizzare le emergenze storico architettoniche e religiose dei Comuni associati, attraverso la costruzione di un itinerario turistico su base territoriale.

Di seguito si riportano in breve le descrizioni dei singoli interventi:

1. **Candida:** Ristrutturazione di locali e allestimento di un Ufficio turistico ubicato nell'antico borgo
2. **Manocalzati:**
Allestimento di un Centro di Aggregazione, di Orientamento e formazione turistico – culturale, ubicato nel bellissimo Castello di Manocalzati, in località San Barbato
3. **Parolise:** Completamento di un'area parco ricreativa, ubicata a ridosso del centro abitato e caratterizzata da tematismi storico-culturali
4. **San Potito Ultra:** Sistemazione e valorizzazione di un'area pubblica finalizzata all'aggregazione culturale ed artistica, adeguamento piazza comunale